

Attualità - Cultura - Solidarietà

LA Luna

Periodico indipendente di Palagano e dintorni

nuova

Aprile 1998 - Numero 2 - Anno I

Periodico di informazione locale - Trimestrale - Spedizione in A.P. - articolo 2 comma 20/C legge 662/96 - Aut. della Filiale EPI di Modena - Tassa riscossa - Taxe perçue - **DISTRIBUZIONE GRATUITA**

Siamo in

EUROpa

**INFERMIERAA!
IL TOPO S'E'
FREGATO LA
SOTTILETTA!!**

nEUROlogia



Ciocona	2
Senz'offesa	3
Fatti e misfatti	4
Non solo scuola	7
La buca delle lettere	8
Idee a confronto	10
Scuola	12
Sportivamente	13
La luna del pazzo	14
Val Dragone	15
Il Ponte	18

Sommario -----

*Moneta unica - Mercato unico - Standards qualitativi comuni...
Topi senza frontiere...*

La *Ciocona* ovvero la *Tamplàda*



otti insonni attendevano (e qualche volta ancor oggi attendono) chi non faceva ballare in occasione del proprio matrimonio. Sposarsi senza far ballare tutto il paese era (ed è) un'offesa a dir poco imperdonabile e la ritorsione popolare immediata. Per quello che ci raccontano gli anziani, sembra che da oltre cento anni sia consuetudine, a Palagano, suonare i "campanelli" o "corni", cioè fare la "ciocona" o "Tamplàda". La manifestazione consiste nel fare rumore quanto più possibile con ogni mezzo; un tempo quando gli abitanti erano quasi esclusivamente dediti all'agricoltura, venivano usati campanacci da bestiame e "nicchie", cioè corni di bue o, più raramente, grosse conchiglie che recavano un suono come di corno; ora gli strumenti sono i più disparati, lamiere di ferro, fusti e pentole, sirene e trombe, batterie, tamburi...

Inizialmente la ciocona era destinata ai vedovi che si risposavano, come una presa in giro. Successivamente venne effettuata anche per persone celibi e nubili, però avanti negli anni.

Più recentemente, cioè dopo l'ultima guerra, la ciocona viene riservata a tutti quelli che, al termine del pranzo di nozze, non dispongono di un complessino musicale per "far ballare" sia gli invitati al pranzo che tutti gli altri paesani.



Mentre una volta le ciocone erano ad oltranza e senza limiti di orario (se ne racconta di alcune durate mesi), per essere maggiormente fastidiose per i novelli sposi, ora, anche per osservare le regole degli "schiamazzi notturni", le stesse si effettuano nella prima serata e si chiudono, comunque, entro le ore 22,30.

Per far cessare la ciocona, che molto spesso da più fastidio ai genitori ed ai vicini che agli sposi, perchè questi ultimi vanno in viaggio di nozze, occorre accordarsi con i "Capi ciocona" e offrire da bere e da mangiare a tutti i suonatori.

Qualche volta viene accettato lo scambio, anche con una buona offerta per scopi umanitari, tuttavia occorre che almeno una "bevuta" sia offerta a tutti.

Ancora ben viva nei ricordi è la ciocona fatta alla famiglia Zenchi, durata quasi un mese, e risoltasi dopo non qualche polemica e tensione con un festa paesana di beneficenza.

Una delle più brevi in assoluto e quella di Vinicio Venturelli: gli sposi hanno accolto in casa i suonatori e rimediato all'offesa solo dopo poche ore di assedio.

L'ultima in ordine di tempo è quella che avviene sotto la casa di Bruno Ricchi in seguito al matrimonio della figlia Chiara.



la LUNA nuova

Direttore responsabile

GIUSEPPE CERVETTO

Associazione

La LUNA

Via Palazzo Pierotti, 4/a

41046 PALAGANO (MO)

Tel.: 0536/96.16.21 - 96.61.94

Fax: 0536/96.15.21 - 96.61.94

Redazione:

Gabriella Barbati, Davide Bettuzzi,

Fabrizio Carponi, Giorgio Compagni,

Elisabetta Gazzetti, Gabriele Monti,

Giuseppe Nannetti, Daniele Serradimigni

Hanno collaborato:

Nadia Marasti, Massimo Montanari,

Bruno Ricchi, Emilio Ricchi,

Eleonora Turrini.

Attualità, cultura, solidarietà.

Periodico indipendente di Palagano e dintorni.

Trimestrale

Aprile 1998 - Num. 2 - Anno I

Aut. Tribunale di Modena

num. 1414 del 13/11/1997

L'immagine di copertina è tratta dallo "Stupidario medico".

Vuoi sostenere la Luna? Puoi versare una quota associativa libera sul c.c. num. 100016 del B.p.V - B.S.G.S.P. - Sportello di Palagano oppure contattando direttamente Gabriele Monti (tel. 96.53.22)

Senz' ffesa



Nel variegato panorama politico Nazionale ed Internazionale spicca per capacità, ampie vedute, lungimiranza, affidabilità e trasparenza una certa parte della classe politica della Comunità' Appennino Modena Ovest. Mai terra ha partorito elementi più illustri. Ovviamente qui ci riferiamo a solo alcuni (che però sono quelli che contano) e che per modestia non menzioniamo. Resteremo perciò sul generale riportando solo i fatti, che sono poi quelli che valgono. Tralasciando altre questioni, l'impresa che può dimostrare senza ombra di dubbio le grandi capacità di questi elementi, ma soprattutto la prova che a spingere il loro operato è esclusivamente, come si dice oggi e particolarmente in campagna elettorale, l'interesse per la comunità, è la "brillante" gestione della vicenda della nostra Comunità Montana. Abbiamo ottenuto un record. La Comunità Montana Appennino Modena Ovest è stato, probabilmente, il primo ente di questo tipo in Emilia Romagna a non approvare il proprio bilancio entro i termini. Tant'è che la Regione ha nominato un Commissario per svolgere questo compito. A questo punto la notorietà è garantita. Nonostante siano trascorsi solo "pochi mesi" (12) si è data dimostrazione di quella tesi meglio conosciuta come la legge degli anti-moschettieri ***"Piuttosto che uno per tutti e tutti per uno, è meglio nessuno"***.

Questa legge è valida per coloro che non riescono a vedere quanto bisogno ci sia, dalle nostre parti, di buon amministrare e non di politica urlata e di contrapposizione di colori. A detta di molti, anche di coloro che hanno amministrato precedentemente, la nostra Comunità è la "Cenerentola" della montagna, c'è molto da costruire, da fare e solo un grande senso di responsabilità, un vero spirito di servizio può veramente contribuire a cambiare lo stato delle cose. Lasciamo a certi politicanti di mestiere (sarebbe meglio per noi che lo cambiassero), a certi giornalisti (quelli che si mettono a servizio del più forte, a seconda dei casi e del momento) l'ottusità, l'incapacità di analisi e la voglia di infangare il prossimo (per renderlo, forse, più simile a loro stessi!?!).

Piuttosto che uno per tutti e tutti per uno, è meglio nessuno

Notizie in
breve da
Palagano e
dintorni



**"L'ITALIA NELL'EUROPA"
CONSIGLIO COMUNALE APERTO
A CASA PAPA GIOVANNI**



Sabato 4 Aprile si è tenuto a casa Papa Giovanni un Consiglio comunale straordinario sul tema "L'Italia nell'Europa" condotto dall'eurodeputato Pierluigi Castagnetti e aperto a tutte le componenti scolastiche del nostro comune. La grande attualità del tema trattato e la chiarezza espositiva del relatore, che ha saputo catturare l'attenzione anche dei più piccoli, ha reso interessante l'incontro che si è suddiviso in due parti: una prima parte di informazione sui presupposti che hanno portato all'idea di "Europa", sulle difficoltà da superare in campo soprattutto economico, sui parametri di Maastricht per entrare nella moneta unica e una seconda parte di risposte alle domande formulate dai ragazzi. (g.b.)



**COSTRIGNANO
NUOVO CONSIGLIO DELLA
POLISPORTIVA**

E' stato rinnovato il Consiglio della Polisportiva con Presidente Casini Mario e Vicepresidente Pietronave Alessandro. La Polisportiva di Costrignano, oltre ad organizzare ogni anno la Festa Paesana, le giornate sulla neve e la settimana bianca, è molto attiva nel settore del Calcio e partecipa, con due squadre, al campionato regionale dilettanti. Auguri di buon lavoro. (d.s.)



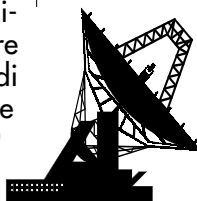
**FRASSINORO
FRANADI
LEZZA NUOVA**

All'inizio dell'anno, la frana di Lezza Nuova, improvvisamente, si è rimessa in movimento; il fronte, di cui si ha notizia fin dal Medio Evo, parte dalle pendici del M. Modino, ed ha raggiunto, in tempi passati, anche il fiume passando tra gli abitati di Tolara e Sassatella. Per parecchi giorni la frana si è mossa al punto tale che ha interrotto la Provinciale n.32 per Frassinoro, tranciando le tubazioni dell'acquedotto del Dragone e minacciando più a valle la Statale delle Radici. La frana ha rallentato il suo corso, grazie anche alla favorevole situazione meteorologica di fine inverno. Ora la Provinciale per Frassinoro è stata riaperta, a senso unico alternato, con un

tracciato provvisorio. A questo punto non rimane che sperare, da una parte in una stagione con scarse precipitazioni, dall'altra in un tempestivo e mirato intervento per la canalizzazione delle acque, per evitare nuovi danni. E' auspicabile che i tempi di attuazione siano più veloci di quanto è accaduto per i lavori sulla provinciale n.29 di Monchio, in località Casa Sistoni, dove, dopo più di un anno, solo da poco sono iniziati i lavori, come indicato sul cartello... "di pronto intervento". (f.c.)



**REPETITORI
CONTROLLI SULL'INQUINAMENTO
ELETTROMAGNETICO**



Sembra essersi risolta positivamente la vicenda dei ripetitori radio tv, telefonia mobile e reti private del nostro appennino fra cui quelli installati nel Parco di Santa Giulia. Il tutto è partito da esposti, basati su ricerche tecniche e sanitarie, presentati da alcuni residenti e dal capogruppo dei Verdi in consiglio provinciale, Paolo Fontana. Grazie a questi esposti, sono state eseguite varie verifiche, per calcolare il grado di inquinamento elettromagnetico nelle zone limitrofe ai ripetitori.

I controlli, eseguiti dall'ARPA (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia Romagna), hanno rilevato che, spesso, veniva superata la soglia di 20 volt/metro anche all'interno di alcune abitazioni; tale valore è considerato come limite massimo d'inquinamento elettromagnetico per la salute dell'uomo (questo parametro è stato assunto nella proposta di decreto del Ministero dell'Ambiente; per i ripetitori situati presso scuole, asili, case di cura e ospedali, il limite non dovrebbe superare i 6 volt/metro). Sulla base di queste indicazioni, i proprietari degli impianti si sono impegnati a ridurre la potenza dei ripetitori. Per quanto riguarda il ripetitore del Parco di S.Giulia, la RAI ha comunicato di aver già provveduto a ridurre la potenza dell'impianto. (f.c.)



**VIABILITÀ
STRADE, STRADELLI, MULATTIERE
E FOSSATI**

Chi abita lontano dai centri abitati o dalle strade provinciali e chi, per svariati motivi, si trova a percorrere strade e stradine



comunalmente si sarà già reso conto dello stato in cui si trovano queste vie.

Ai fortunati che non le percorrono, cercherò di descrivere la devastante situazione a cui molti vanno incontro tutti i giorni. Più che strade questi tortuosi passaggi sembrano mulattiere e a volte fossati. Purtroppo a questo problema l'Amministrazione Comunale cerca di fare fronte con interventi parziali e a volte discutibili, senza risolvere il problema. A complicare le cose ci si mettono anche i tempi per l'assegnazione dei lavori, che, tra iter burocratici e lentezze amministrative, portano ad effettuare le sistemazioni in autunno per poi essere puntualmente e giustamente interrotte durante l'inverno. Tutto questo ci ha portato all'attuale situazione in cui versano le strade comunali. Che non esista alcun rimedio? (f.c.)



stato devoluto alla parrocchia di Palagano. (f.c.)

A Costrignano il 22 febbraio si è svolto, organizzato dai catechisti, con la collaborazione di alcune mamme, il Carnevale dei Bambini. Dolci e frappe tradizionali, maschere e mascheroni, e una gran tombolata gratuita con molti giocattoli e dolci in palio per i piccoli partecipanti. Era stato invitato anche Ronaldo, il fenomeno dell'Inter, ma l'influenza lo ha trattenuto a Milano. Nessuno comunque ha pianto per la sua assenza. (d.s.)



**COMMEMORAZIONE
54° ANNIVERSARIO
DELLA STRAGE**

Il 29 marzo si sono svolte le cerimonie commemorative per il 54° anniversario della Strage di Monchio, Costrignano e Susano. Dopo la deposizione delle corone ai monumenti di Monchio, Costrignano, Savoniero e Susano è stata celebrata la S. Messa nella chiesa di Susano. La cerimonia si è conclusa con l'intervento del Sindaco di Palagano e dell'On.le Paola Manzini. (d.b.)



**TELEFONIA MOBILE
ATTIVATORIPETTORE
OMNITEL**

Dal mese di Febbraio squillano i telefonini Omnitel in quasi tutta la Valle del Dragone. E' stato infatti installato un ripetitore per la telefonia mobile in località il Monte tra la frazione di Pietravolta e Frassinoro, grazie all'interessamento di privati e associazioni di categoria (Lapam). A quando il ripetitore Tim? (f.c.)



**INCONTRI
IL GRUPPO DI MINORANZA
CON LA POPOLAZIONE**

Il 27 Marzo a Monchio e il 3 Aprile a Palagano la lista di minoranza ha incontrato la popolazione per il rendiconto dell'anno trascorso. La partecipazione è stata molto scarsa, un'occasione persa per saperne di più della cosa pubblica, visto anche la disinformazione che spesso regna ovunque. Gli argomenti trattati di maggiore interesse sono stati sicuramente la Comunità Montana e la necessità di creare nuove zone artigianali. (e.g.)



**POESIA DIALETTALE
NUOVO RICONOSCIMENTO A
BRUNO RICCHI**

Il nostro compaesano e collaboratore Bruno Ricchi (in arte "Zabaglione"), ha ottenuto un nuovo riconoscimento per una poesia dialettale. Domenica 5 aprile 1998 a Modena, quartiere San Lazzaro-Crocetta-Modena Est, si è infatti classificato secondo nel quinto Concorso di Poesia Dialettale "Franco Malagoli", sul tema "Vech e ragacc".



CARNEVALE

Il "Comitato Contrada Aravecchia" di Palagano ha organizzato sabato 14 e domenica 15 marzo il Carnevale dei Bambini. Il ricavato dell'iniziativa (recita teatrale, spettacolo di magia e festa in maschera) è



Notizie in
breve da
Palagano e
dintorni

(generazioni a confronto), con la lirica "Balâr fra ,nôn e nvûû" (pubblicata a pag. 17). Motivazione del premio: "La descrizione di atteggiamenti diversi, dovuti a età diverse, lascia all'autore uno spazio per ricordare pacatamente le cose del passato e per indulgere ad una intuibile predilezione per un mondo dissolto e lontano.

Questa predilezione, condotta con giochi di immagini, spunti poetici, abilità tecniche, capacità evocative, rende particolarmente apprezzabile il componimento". Complimenti dalla redazione della LUNA. (g.m.)



frequentatori, poco civili e per nulla rispettosi della cosa pubblica ovvero di ciò che è di tutti. Nota a parte merita il Parco della Resistenza di S.Giulia. Questo infatti anche se molto più esteso degli altri, per quanto riguarda la manutenzione del verde e della sua pulizia, si presenta in buone condizioni. Altrettanto non si può dire delle strutture e dell'arredo del

Parco, infatti, a fianco di panchine e tavoli in legno, esteticamente gradevoli e funzionali, sono stati costruiti degli orribili e già dissestati barbecue in cemento. Come mai non sono stati realizzati in pietra, come quelli già esistenti vicino alle capannine?

Non si può dare certamente torto alle critiche che sono state sollevate dall'esperto d'arte Federico Teodoro sulla Gazzetta di Modena, stupito della incuria in cui versano i monumenti e la zona circostante. Sulla base di questi dati di fatto, sperare nella possibilità di un incremento turistico è una pura fantasia, che però viene utile ogni volta che si prospetta all'orizzonte una scadenza elettorale o qualche importante dibattito sulla nostra situazione economico-sociale. (f.c.)



**STRADADIFONDOVALLE
CONSIGLIOCONGIUNTO
DEIQUATTROCOMUNI**

Il 7 Marzo a Montefiorino si è tenuto un consiglio congiunto dei 4 comuni Montefiorino, Palagano, Frassinoro e Prignano per la realizzazione della strada "Cerredolo-Ponte Dolo". Presenti vari rappresentanti politici, il presidente della provincia Graziano Pattuzzi, onorevole Paola Manzini, Augusto Cortelloni, Ferruccio Giovannelli, alcuni dirigenti dell'ANAS. Tutti concordi sulla necessità di realizzazione per incentivare l'occupazione e il turismo. Al fine di mantenere viva l'attenzione su questa necessità per la nostra vallata, si è costituito un Comitato formato da rappresentanti dei comuni e da alcuni cittadini. Molti gli interventi di cittadini che ricordavano anche la situazione della viabilità ordinaria, in condizioni spesso disastrose. (e.g.)



**VERDEPUBBLICO
TURISMOESTATODI
ABBANDONO**

Si sente spesso parlare, per quanto riguarda la Valle del Dragone, della necessità di incentivare il turismo, in particolare il turismo verde. Nell'ambito del nostro comune, questa potenzialità non viene sufficientemente considerata. E' sotto gli occhi di tutti lo stato di pietoso abbandono in cui versano i piccoli parchi all'interno degli abitati, cosparsi di cartacce, con i cestini straripanti di rifiuti e a volte percorsi da moto e motorini. I pochi arredi contenuti (giochi per bimbi, panchine, ecc.) dei quali alcuni posti di recente sono già, in parte, rovinati. Questo lo si deve soprattutto ai



**A.V.A.P.
RINNOVODEGLIORGANI
DIRETTIVI**

Martedì 31 marzo 1998, alle ore 21, nella sede dell'AVAP si è riunito il Consiglio Direttivo eletto nell'Assemblea Generale del 10 marzo u.s., per procedere al rinnovo degli organi direttivi per il biennio '98/'99.

Presidente: Ricchi Mauro; Vicepresidente: Tassi Luca; Segretario-Cassiere: Lazzarini Mary, Segretario Amministrativo: Ricchi Bruno. Responsabili tecnici: Gianicoli Roberto, Lazzarini Ruggero, Pollani Alessandro, Albicini Graziano, Caminati Giancarlo. Responsabili coordinamento: Caminati Olga, Giannini Gloria, Lami Paola.

A tutti i dirigenti e volontari augurissimi di buon lavoro. (b.r.)



Non solo scuola...



na scuola non deve dare solamente "sapere", ma contribuire alla formazione della persona; per questo il Collegio Docenti, con il contributo dei genitori, ha organizzato una serie di incontri-dibattito per approfondire il rapporto fra genitori e figli, nella delicata fase dell'età che va dall'adolescenza alla maturità. Incontri condotti da esperti di psicologia giovanile e soprattutto, da operatori che ogni giorno sono a contatto con i giovani. Domenica 30 novembre 1997 si è tenuto il primo degli incontri in programma dal titolo "Il senso del premio e del rimprovero nell'educazione".

di
G. Monti

**Incontri-
dibattito
promossi dal
Liceo di
Palagano**

Don Ivo Seghedoni, direttore dell'Ufficio Catechistico e del Centro di Pastorale giovanile della diocesi di Modena, ha esplorato e spiegato le varie fasi del rapporto genitore-figlio, partendo dall'infanzia in cui il bambino ubbidisce perchè avrà un premio, altrimenti ci sarà la punizione, per giungere, passando attraverso le fasi dell'identificazione nel gruppo prima, nell'acquisizione di una coscienza soggettiva poi, all'età adulta in cui la persona, matura, ubbidisce alla legge, non perchè è imposta, ma in quanto regola universale.

Don Mario Gazzetti, direttore dell'Ufficio di Pastorale giovanile della diocesi di Reggio Emilia, domenica 15 marzo 1998, ha condotto l'incontro sul tema "Tra scuola e discoteca... dov'è la testa dei nostri ragazzi?".

Da questa chiacchierata è emersa una figura del giovane alquanto curiosa e contraddittoria: il giovane cerca l'aggregazione, ha un bisogno estremo di comunicare, di interagire, di scambiarsi esperienze ed emozioni, tutto questo rigorosamente al di fuori della sfera di controllo degli adulti, quale miglior ambiente della discoteca, specie quando non ci sono alternative? Non accetta le regole degli adulti, fa qualsiasi cosa solo se gli crea piacere, altrimenti non lo fa, mette in discussione il sistema dei "grandi", del lavorare, cioè, e sacrificarsi per ottenere qualcosa (posizione sociale, agiatezza economica ecc...) salvo poi approfittare in tutte le occasioni, non disdegnando di rimanere in casa fino a trent'anni e oltre, oppure facendosi regalare il "Terrano" da 50 milioni da papà per i diciotto anni.

Il relatore, ad onor del vero, ha un'esperienza relativa alla città, dove questi contrasti si sentono sicuramente di più (vedi Squatters).

Mi sento di spezzare una lancia in favore dei nostri giovani della montagna, mi sembra che i conflitti, descritti dal relatore, nella nostra realtà, non siano così acuti, perchè nel nostro ambiente, così piccolo, forse è più facile trovarsi, fare gruppo.

Il terzo ed ultimo incontro, per quest'anno, si terrà venerdì 8 maggio alle ore 20,30, relatrice la dott.ssa Lucia Pelamatti, psicoterapeuta, sul tema "Scuola, famiglia, comunità: un dialogo a più voci".

Invito vivamente tutti i genitori che vogliono saperne di più a partecipare a questo incontro come a quelli che, mi auguro, si terranno in futuro, perchè le occasioni per approfondire determinati argomenti con degli esperti, non capitano poi tutti i giorni.





La buca delle lettere

Inviare i vostri scritti a
La Luna nuova
Via Palazzo Pierotti 4/a
41046 Palagano
Fax:
0536/96.15.21 - 96.61.94

COMUNITÀ MONTANA

Cara Luna, un cordiale "ben tornata"!

Essendo stato, per un breve lasso di tempo, l'oscuro ed indegno Presidente della Comunità Montana Appennino Modena Ovest, ed essendomi stato chiesto un piccolo intervento lo fac-

cio volentieri. Nel piccolo spazio, poi, che mi è stato assegnato non riuscirei certamente a tracciare, nemmeno a grandi linee, la sua storia, essendo essa una storia molto complessa e variegata. Storia, comunque, importante, anche se non sempre edificante, almeno per me.

Io fui, se non sbaglio, il quarto, in quei tempi assai difficili, tempi da.... prima Repubblica.

Oggi, ne sono convinto, le cose sono profondamente cambiate. Anzi lo spero, essendo l'Ente comunitario uno strumento di programmazione veramente formidabile a patto che se ne faccia buon uso. Oggi i sindaci, con l'elezione diretta, sono "intoccabili", e per l'intero mandato possono operare al meglio. Spero che in questo senso sia cambiato qualcosa anche per il Presidente e per il suo Esecutivo, altrimenti sono guai: sono infatti i personalismi probabilmente i nemici veri di questo organismo. Se la Comunità non opera, ma sta ferma, va indietro e a farne le spese sono gli amministratori, cioè tutti i cittadini. Gli altri due nemici mortali sono l'interruzione dei suoi organi amministrativi ogni due anni, allorchè si rinnovano due consigli comunali su quattro. L'altro è la tentazione a rassegnarsi al ruolo di "ufficio staccato della Regione".

Non è colpa specifica di qualcuno, ma, a volte, la tentazione del quieto vivere è insita nelle cose. A questo punto obbedisco a chi mi ha raccomandato di essere breve, riservandomi, volentieri, altri interventi, magari un po' più documentati e dettagliati.

Intanto auguro a tutti, specialmente al Presidente della Comunità, che non ho il piacere di conoscere, un proficuo lavoro.

Ugo Beneventi
Costrignano, marzo '98

Non verranno pubblicate lettere anonime. Il materiale inviato, anche se non pubblicato, non verrà restituito.

COMUNICATO

Carissimo "Costrignanese o meglio abitante del nostro bel Comune", per principio e senso civico, comune a tutti i mezzi di comunicazione, non abbiamo mai pubblicato e mai lo faremo, una lettera anonima qualunque sia il contenuto.

E' chiaro che pubblicheremo la tua lettera qualora ci comunicherai il tuo nome.

Ogni persona ha diritto ad esprimere il proprio pensiero, ma deve assumersene la responsabilità.

Cordialmente

La Redazione

Cara Luna nuova,

è con molto piacere che ho ricevuto il vostro giornale e vi ringrazio di avere pensato anche a me che non avendo altro da fare l'ho letto e riletto parecchie volte per comprendere tutto il progresso fatto in un periodo di 50 anni che per la minima cosa bisognava andare a Montefiorino.

A me è successo, avendo una famiglia di sette figli tutti piccoli, che spesso avevano bisogno di medicine e perciò bisognava correre alla farmacia di Montefiorino e sempre a piedi: due ore andare, due ore a ritornare e a volte mi è successo di trovare anche la farmacia chiusa.

Quando ci ripenso mi pare impossibile tanta miseria per chi era nullatenente come me.

Ora per fortuna il mondo è cambiato e so che anche a Palagano si sta benissimo poichè oggi esistono tutte le comodità come nelle città, e speriamo che continui sempre come oggi.

Spero di ricevere ancora il vostro bellissimo giornale e fatemi sapere quanto costa l'abbonamento annuo così vi spedirò l'importo.

Distinti saluti a voi e a tutti i vostri collaboratori, e di tutto cuore un buon 1998 per tutti i Palaganesi.

Vostro affezionatissimo

Ranucci Giovanni
Lille (Francia), febbraio 1998

FONTANA DI COSTRIGNANO

Cara Luna,

mi rivolgo a te perchè stando lassù, con quel pò di luce che riesci a fare, forse vedi più di me quel monumento bellissimo ed inutile, posto in piazza (senza nome) al centro di Costrignano.

Tale monumento dicesi "fontana", è lì solo a fare bella mostra di sè, visto che è da tutti risaputo mancante di acqua potabile.

Con poca e "devota" immaginazione, può essere usata come Presepio, visto che la "greppia" c'è già e gli scalini si prestano bene. Altra saggia idea: si potrebbe usare come riparo, in caso di neve o pioggia tipo pensilina offertaci dall'ATCM. sarebbero due idee queste da tenere in considerazione più ben sfruttabili.

Oh Luna, te la vedi la vecchierella andare alla fontana col suo bravo secchiello o "pistoun" a prendere l'acqua d'inverno senza scivolare, per il ghiaccio, sugli scalini?

Io penso che l'ideatore di quel "monumento" la testa non ce l'abbia per terra, ma molto sulle nuvole.

Cara la mia Luna, cerca di fare luce anche alle "zucche vuote". Ci sono tanti modi di spendere intelligentemente i soldi!

Scusa sai Luna, vorrei darti altri suggerimenti e questo alquanto illuminante: bisognerebbe mettere un lampione a metà strada del Castellaro perchè ce ne sarebbe molto bisogno (fra l'altro ho già fatto la richiesta più volte) ma, parole al vento.

Oppure, quei soldi spesi tanto stupidamente, si potevano usare per migliorare la fontana di Susano e coprirla, (cosa già detta nel tuo primo numero); ma anche quì le cose vanno al vento.

In questo caso il "Cara Luna" è praticamente "Caro Sindaco" le chiedo solo di fare qualcosa di costruttivo, i soldi... costano!!

A. P.
marzo 1998

VITALBA

Cara Luna,

gironzolando per boschi, fossi, fiumi, strade del nostro comune, mi è capitato di vedere, sempre più spesso, piante di ogni tipo pressoché morte o in procinto di esserlo perchè affogate completamente da grosse e piccole funi di vitalba o il cui tronco è asfissiato dall'edera.

Il fenomeno, ancorché in corso da diversi anni, si è ultimamente accentuato in misura direttamente proporzionale alla diminuzione di popolazione attiva in agricoltura e più in generale all'invecchiamento degli abitanti il territorio.

E' veramente desolante vedere tante piante, specie da frutto, come ciliegi, meli, peri, già forti e rigogliosi, protendere al cielo rami sempre più nudi e

secchi, privati anche, ormai, di una pietosa scure che li renda almeno utili al fuoco. Penso che questi scenari diano ancor più un senso di tristezza e di abbandono delle nostre belle montagne e

non contribuiscono certo a rendere piacevole il paesaggio a chi non è dei nostri posti.

Perchè non provare, almeno un giorno all'anno, a dichiarare guerra alla vitalba, ripulendo qualche pianta o disinfestando qualche tronco? Perchè non ridare vita e vigore agli alberi sommersi e aggrediti da questi parassiti?

Sull'esempio delle giornate "fiumi e boschi puliti", cominciamo nel prossimo aprile il giorno "vita agli alberi", ovvero "mòrt a la vedràza"!?! Se cento di noi pulissero, ciascuno, dieci alberi, mille alberi avrebbero nuova vita! E ogni anno sarebbero altri mille. Proviamoci!

Bruno Ricchi
Palagano, marzo 1998



MONCHIO: I CANTORI DIRANCIDORO

Corale nata circa due anni fa a Monchio, è la seconda associazione del genere presente nel comune di Palagano. Conta, fra tenori, bassi, soprani e contralti 27 elementi.

Chi fosse interessato e volesse entrare a far parte del gruppo può contattare il direttore M.° Ferrarini Franco al numero telefonico 966243, oppure può recarsi il giovedì sera dalle ore 21 alle ore 23, a Monchio, presso la sala dell'ex asilo (dietro la Chiesa), sede delle prove.



Soluzione del cruciverba di pag. 19

O	S	A	V	I	A	R	O	C	C	A	
S	S	P	I	L	N	C				B	
A	V	I	S	C	A	S	T	A	G	N	A
I	V	A	O	A	O	I	T				
O	F	E	N	E	L	T	U	T	E		
N	R	E	T	V	L						
I	R	I	G	I	U	D	I	Z	I	O	
T	E	R	N	O	E	A	L				
R	I	R	C	U	P	L	A				
M	O	N	A	S	T	E	R	O	L	M	
E	T	A	R	N	A	I	A				
M	I	N	I	E	R	T	O	N			
C	C	R	I	C	I	A	P				
C	S	L	U	N	A	A	S	I			

La Redazione ha riservato queste pagine ai due gruppi Consigliari del nos

La Redazione non interferisce in

Gruppo di Maggioranza

Seguito della lettera cortesemente inviataci dall'Associazione **la Luna nuova** vorremmo ringraziare la Direzione per l'opportunità concessa ai consiglieri del gruppo di maggioranza, di poter pubblicare sul vostro giornalino d'informazione articoli su argomenti la cui diffusione ci sta particolarmente a cuore.

Con l'augurio che questa disponibilità reciproca allo scambio di proposte, idee e programmi si traduca in una maggiore e più proficua collaborazione nelle attività svolte all'interno del Consiglio Comunale per l'interesse generale del paese, cogliamo l'occasione per comunicare ai cittadini che, come sempre, gli uffici e gli amministratori sono disponibili a rendere qualsiasi informazione sulla Cosa Pubblica consapevoli che il denaro impiegato è di tutti.

Nel rispetto degli indirizzi presi negli impegni di spesa previsti nel Bilancio Pluriennale di Previsione elenchiamo qui di seguito alcuni punti contenuti nel Programma Investimenti per l'anno 1998, che sono stati oggetto di delibere della Giunta e del Consiglio Comunale.

E' stata infatti appaltata la realizzazione del campo Polivalente nella frazione di Costrignano alla ditta Carea Soc. coop. srl. di Bologna per un importo netto di lire 113.997.586 con delibera di Giunta del 27/02/'98, opera per la quale era stata prevista una spesa di £.160.000.000 da finanziare con l'accensione di mutuo presso il credito Sportivo.

Approvato dalla Giunta il progetto esecutivo per i lavori di ristrutturazione del vecchio cinema di Palagano, per uso Cinema-Teatro con un impegno di spesa previsto di £ 300.000.000 complessivi, per la realizzazione del primo stralcio finanziata per £. 90.000.000 con contributo regionale a fondo perduto e contraendo mutuo con la Cassa Deposito Prestiti (DD. PP.) per i restanti 210.000.000.

L'amministrazione si è attivata per inserire il fabbricato all'interno del circuito Teatrale Provinciale e un'ipotesi che è stata ventilata si attiene alla possibilità di utilizzarlo per le prove definitive estive degli spettacoli che si terranno in autunno presso il Teatro Comunale di Modena. Il progetto dello stabile così realizzato, dà anche la possibilità, grazie a poltroncine mobili installate al suo interno, di poter utilizzare la sala per feste e mani-

festazioni in genere.

E' stato altresì approvato il progetto preliminare di intervento per i lavori urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria delle vie comunali del valore di £. 200.000.000 finanziati tramite mutuo presso DD.PP.; approvato inoltre il secondo stralcio dei lavori di ristrutturazione dell'ex-asilo di Palagano per la somma di 70.000.000, lavori inerenti la sistemazione esterna dell'edificio e di parte dell'interno finanziati con contributo regionale di £.29.000.000 e 41.000.000 mutuo DD.PP. Saranno così ottenuti 2 appartamenti indipendenti comprensivi di cucine, bagni, di cui 1 per persone con handicap, 1 camera con due posti letto a disposizione di Associazioni di Volontariato (es: AVAP) e di attività sociali in genere.

Nonostante le condizioni disagiate in cui versano le finanze Comunali e Locali in generale, e nonostante avessimo ricevuto decurtazioni sui trasferimenti da Provincia e Regione nell'ordine di £. 28/29.000.000 per contributi sui trasporti scolastici e 12/13.000.000 sui contributi per l'assistenza sociale, l'amministrazione ha operato per il mantenimento, allo stesso prezzo, di tutti i servizi garantendone la qualità e, per non fare gravare tali lacune finanziarie sulle tasche dei cittadini, la Giunta Comunale ha deliberato di non aumentare l'aliquota ICI per l'anno in corso e le imposte comunali.

Per ridurre al minimo gli oneri finanziari sul Bilancio Comunale si è perseguito il co-finanziamento tra contributi erogati a fondo perduto da altri enti e accensione di mutui presso istituti di credito specifici in attesa della rinegoziazione dei mutui, prevista per il 2000 che riunirà in un unico mutuo cumulativo tutti quelli accesi prima ridefinendo quindi tassi di interesse e relative rate da pagare.

Siccome nel 2003 questa novità porterà la rata del nuovo mutuo ad essere meno vantaggiosa rispetto a quelle odierne trasportate nella data sopraindicata, si è cercato di non accendere mutui per valori elevati e lunga durata evitando di indebitare il comune a tal punto che, la nuova Amministrazione che in futuro si troverà ad operare, si trovi in difficoltà finanziarie rilevanti.

Il gruppo di maggioranza

tro Comune che si assumono l'intera responsabilità di quanto pubblicato.
 e alcun modo sui testi pervenuti



Gruppo di Minoranza

S el numero scorso ho voluto lanciare un sasso per attirare l'attenzione su un Ente di cui tanto si dice e poco, forse, si sa: La Comunità Montana Appennino Modena Ovest, ovvero la nostra che comprende 4 Comuni, Frassinoro, Montefiorino, Prignano e Palagano. Provo a ricostruire il passato, nella speranza di fare chiarezza anche sugli ultimi avvenimenti che ci riguardano più da vicino. In primo luogo è bene chiarire cosa sono le Comunità Montane.

Le Comunità Montane sono state istituite con la legge n. 1102 del 03/12/1971, la quale ha rinviato alle leggi delle singole regioni la specificazione della loro organizzazione e della loro attività, sono enti rappresentativi di secondo grado, formati dai comuni ricadenti in zone omogenee. Hanno natura obbligatoria e investono tutto il territorio montano (al di sopra dei 600 metri di altitudine). Sono rette da un Consiglio, composto dai rappresentanti dei Comuni che le costituiscono, e da una giunta.

Hanno prevalentemente funzioni di programmazione economico-sociale, ma possono essere destinatarie di deleghe (es. difesa del suolo), di funzioni per altre materie da parte della Regione e dei Comuni costitutivi. Alle Comunità sono in larga misura attribuiti compiti e funzioni relative all'ambito agricolo-forestale, tutela e valorizzazione dei prodotti tipici e dei mestieri tradizionali, agevolazioni per i piccoli imprenditori commerciali, interventi per la promozione di nuove imprese (art.35, 36, 37 L.R. 19 luglio 1977 n.22).

Ma veniamo in specifico alla nostra realtà, alquanto complessa. La nostra Comunità, come dicevo, è costituita da 4 Comuni, ad ogni Comune spettano **tre** rappresentanti, di cui uno della mi-

noranza del consiglio comunale, quindi i consiglieri in totale sono **12**. La giunta della Comunità Montana è composta dal Presidente e da n.4 assessori, di cui uno con funzioni di Vice-Presidente, eletti dal Consiglio.

Tutti i Comuni devono essere rappresentati all'interno della Giunta. Il Presidente, fino ad un massimo di n. 2 Assessori possono essere scelti anche fra i cittadini non facenti parte del Consiglio, purchè in possesso dei requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale ed iscritti nelle liste elettorali di uno dei Comuni. ■

Fatti e chiacchiere cronaca di ordinaria "amministrazione"

Veniamo a noi. Dopo i risultati dell'ultima tornata elettorale di Palagano e Montefiorino, metà dei rappresentanti del Consiglio della Comunità Montana sono cambiati. A Palagano le nuove nomine sono avvenute non senza problemi. Marcucci Luigi (maggioranza), infatti, ha fatto ricorso al TAR, ritenendo illegittime le nomine effettuate dal proprio gruppo: Bertugli Graziano e Lami Norina. Il gruppo di minoranza ha designato come proprio rappresentante Gazzetti Elisabetta.

Fino a dicembre il nostro gruppo è stato tenuto al di fuori e all'oscuro delle "trattative" in corso, poichè, probabilmente, si pensava di costituire il nuovo esecutivo della Comunità Montana senza il nostro contributo. Evidentemente qualcosa non ha funzionato, vuoi per le forzature dei partiti, vuoi per i personalismi. Sembrava cosa fatta più di una volta, invece... il tempo passava e nulla accadeva, anzi qualcosa è accaduto... molte possibilità per la collettività sono andate perdute. Alla fine siamo stati contattati da tutti e abbiamo cercato, pur nelle difficoltà di comunicazione, di capire la situazione e trovare una soluzione, inevitabilmente non la migliore ma la meno peggio... Abbiamo partecipato a numerosi incontri e alla fine siamo giunti ad una decisione, seppure sofferta anche nell'ambito del nostro gruppo, di contribuire alla costituzione di un esecutivo di programma con presidente Barbieri Guido (Frassinoro); vice-presidente Lami Norina; assessori: Lanzotti Luciano (Montefiorino), Candeli Bartolomeo (Prignano), Gazzetti Elisabetta (Palagano). Non condividendo questa scelta Ricchi Emilio ha annunciato le proprie dimissioni da Consigliere Comunale.

Questi i fatti, il resto chiacchiere; l'educazione e il buon gusto ci impongono di non rispondere con lo stesso tono alle offese personali riportate dalla stampa.

Il gruppo di minoranza

I ragazzi e la pena di morte

Liceo
di Palagano

Riflessioni
sul film
"Dead man"

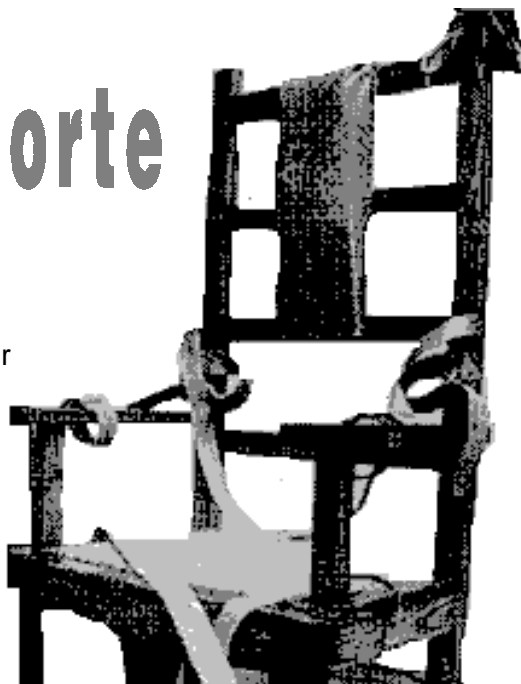
"Per giorni,
dopo questa
visione, alcune
immagini mi
scorrevano
continuamente
davanti
agli occhi"

I casi di Joseph O'Dell e Karla Tucker, tanto dibattuti dalla cronaca, hanno spinto gli insegnanti del Liceo Maria Immacolata a proporre un film-cineforum di forte impatto emotivo, su cui proponiamo le riflessioni di un'alunna.

"*Dead man walking* (Usa, '95 - Oscar alla miglior attrice protagonista, Susan Sarandon, ndr.) è un film che mi ha segnato profondamente. Per giorni, dopo questa visione, alcune immagini mi scorrevano continuamente davanti agli occhi. Mi parevano voci che dicevano: "Rifletti, pensa!". Ho raccolto l'invito, anche se penso sia difficile dare il proprio parere pro o contro la pena di morte, ma necessario. Inizialmente ero combattuta tra la repulsione nei confronti di Matthew (Sean Penn, ndr.), un uomo che si era macchiato di crimini ingiustificabili, e la compassione nei confronti di quest'uomo, che doveva essere ucciso. Non sapevo cosa pensare di lui, che fin dall'inizio mi aveva colpita e confusa per aver chiesto aiuto ad una suora: Sister Helen.

Quest'ultima, spinta probabilmente da fiducia e missionarietà, ha offerto il proprio aiuto a Matthew, che egli non ha esitato ad accogliere. Tanti dicevano a Sister Helen di stare in guardia perché quegli uomini, gli uomini vicini alla morte, sono

pronti a tutto, pur di avere una speranza.. Io guardavo attonita le varie scene, continuamente combattuta da quel dualismo di sentimenti, e dalla paura che lui mentisse a quella donna così disinteressata. Sister Helen decide di buttarsi nella difesa di Matthew, di mettersi veramente in gioco, di lasciarsi sconvolgere la vita. Tutto questo non tanto perché quell'uomo, Matthew, si dichiarasse innocente, ma solo perché era un uomo e aveva il diritto alla vita, nonostante tutto. Durante il film i due personaggi comunicano insieme, anche se non sempre in modo evidente. Ciò che più mi ha stupito in Matthew è stato il suo cambiamento, miglioramento nel corso del film: inizialmente si dimostrava sprezzante e indifferente, addirittura sostenendo la propria innocenza; mi colpivano, nelle sue interviste, il suo cinismo e la sua arroganza. Poi, però, si rendeva conto dei suoi errori alla vista di Sr. Helen. Nella parte finale del film cado in un vortice di emozioni: non c'è più speranza, Matthew è dichiarato colpevole, ciò che può fare è solo prepararsi a morire accompagnato da Sr. Helen e dalla sua famiglia.



La religiosa è la sua guida spirituale e non lo abbandona un momento, nonostante senta mancare le forze. Solo a pochi istanti dalla fine e profondamente sostenuto da Sr. Helen, Matthew riesce a confessare la sua colpevolezza. Sister Helen è lì quando lo conducono alla camera della morte. Io sto piangendo, soffro, e lui si sta stendendo su quel letto a forma di croce, cui viene legato. Al di là del vetro persone alle quali sente di dover chiedere perdono, da cui viene giudicato, ma anche Suor Helen. L'ago è in vena, i primi liquidi entrano nel suo corpo, la morte alita sul suo collo e a queste scene il regista Tim Robbins alterna le orribili immagini dell'omicidio, quasi non volesse pronunciarsi, ma lasciare a noi tale pesante compito. Lo sguardo di Matthew è per Suor Helen, le sue ultime parole per lei: "Ti voglio bene". Ella vuole accompagnarlo al passo più difficile mostrandogli il volto dell'amore: mentre Matthew si spegne, lei sorride e prega. Tante lacrime ho versato per

quest'ultima scena: la compassione era forte e la mia mente non ha potuto non allungare lo sguardo su tutte le persone che muoiono allo stesso modo. Recentemente ho seguito un dossier sugli uomini che si trovano nel braccio della morte e ho visto quel letto di morte e di dolore.

Sono pienamente d'accordo con chi sostiene che non si può pretendere di migliorare se è lo Stato stesso che si fa assassino. E' noto a tutti che la pena di morte è

in vigore anche per motivi economici: è molto meno dispendioso "eliminare" le persone che mantenerle a vita in carcere.

Com'è triste, duro per me accettare questa realtà! Ciò che più mi fa soffrire è che negli stati in cui vige la pena capitale chi la vuole è proprio il popolo.

Un ex-governatore degli Stati Uniti sostiene che le persone, vedendo morire questi condannati, "sfamino" il loro desiderio di vendetta. Inoltre la pena di mor-

te non è un rimedio contro la criminalità, che anzi è aumentata in U.S.A. Io sono convinta che gli assassini, gli stupratori e ogni altro criminale, se vogliono compiere quel misfatto, lo facciamo al di là delle conseguenze... Perché, allora, continuare ad uccidere?

Chi siamo noi per decidere della vita di altri uomini? Uccidendo, ci poniamo alla pari di tutti quei criminali...

(Eleonora Turrini,
III Liceo)

"Chi siamo noi
per decidere
della vita di
altri uomini?"



a cura di
G. Nannetti

Sportivamente

POLISPORTIVA DI PALAGANO

➡ Giugno

Partecipazione al torneo della montagna (inizio il 21 giugno). Allenatore: Bertogli Dino.

➡ Luglio-Agosto

E' in progetto l'organizzazione del torneo di calcio notturno "Val Dragone".

Negli stessi mesi verrà organizzata la scuola calcio.

➡ Risultati sportivi

La Polisportiva Palagano si è qualificata al secondo posto nella fase finale del Trofeo Superbingo, terminata il 5 aprile.

POLISPORTIVA DI COSTRIGNANO

➡ Sabato 2 Maggio

Festa di Primavera: pranzo in una borgata all'aperto

➡ Maggio-Giugno

Torneo di calcio in notturna

➡ 24-25-26 Luglio

"Festa paesana" tre giorni di festa e divertimenti assicurati, presso il campo sportivo.

➡ Data da stabilire

Corsa con i carioli.

POLISPORTIVA DI SAVONIERO

➡ Domenica

9 Agosto

Festa dello sport: divertirsi tutti insieme.

➡ 6 - 18 Agosto

Torneo di calcetto notturno Femminile e Maschile

➡ Data da stabilire

Torneo di calcetto per ragazzi di età fino a 16 anni.

Palagano Fuoristrada Club

13-14 giugno

Challenge/Endurance 4x4 di Campionato Italiano.

4-5 luglio

17° Trofeo P.F.C. - Prova di Campionato Italiano di Velocità Fuoristrada e coppe C.S.A.I.

15 novembre

Campionato Italiano "Trial 4x4" Italia settentrionale/Triveneto

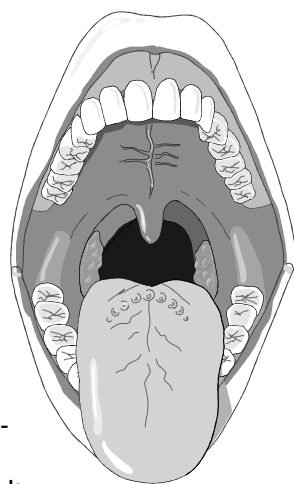


102 candeline!

Il 6 maggio la signora Letizia Ranucci, di Palagano, spegnerà 102 candeline. Tantissimi Auguri!



Il Ristorante Fini e la catena infiammatoria di S. Antonio



di
S. Nieledda

Cosa starà facendo Berlusconi? Si sarà beccato l'infiammazione anche lui?

Al Ristorante Fini: "Ingresso vietato agli ebrei e agli omosessuali dichiarati"

Scrivo queste righe nella giornata di Pasqua. Cristo è risorto. Prodi è ancora Presidente del Consiglio e Guigli fa il sindaco a Palagano. La fontana di Costrignano getta zampilli d'acqua chiara, dolce e forse potabile. Molti, anche da noi, non hanno celebrato la Pasqua, perchè non gliene frega niente, ma si rifaranno in extremis celebrando la Pasquetta, (andando a Rimini a mangiare il pesce).

La gente continua a prendersi infiammazioni e fa finta di niente continuando ad andare con altra gente che si prende le infiammazioni, che va con altra gente... una catena di sant'Antonio infiammatoria... che l'arrivano le lettere a casa: "Caro amico, stando con te la settimana scorsa t'ho attaccato un'infiammazione:

se tu la riattacchi ad altre sette tue amiche, nel giro di un mese l'avremo in quindici, nel giro di sei mesi l'avremo in settanta, nel giro di tre anni... Passa parola..."

Ho visto l'ultimo della catena tornare con il primo, che era guarito da un pezzo!...

La cosa mi ha talmente impressionato che questa mattina, appena sveglio, ho pensato a Berlusconi.

Mi sono chiesto: "Cosa starà facendo? Si sarà beccato l'infiammazione

anche lui?

Sarà già risorto o vorrà sorprendervi con un altro dei suoi effetti speciali?"

Certo, io parlo così ma invidio Berlusconi, perchè Berlusconi è un grande. Lui si è fatto tutto da solo, è nato addirittura all'insaputa dei suoi genitori...

L'han trovato una mattina in salotto che leggeva il Sole 24 ore e con il cellulare sbraitava che voleva gli omogeneizzati e l'anatra all'arancia per colazione.

Telefonava al "Ristorante Fini", quello nel quale non possono entrare gli ebrei e gli omosessuali dichiarati. Gli ebrei in quanto deicidi, gli omosessuali dichiarati per una questione di moralità.

Come diceva Zaratustra nella vita, che tu cammini e ti muovi, o ti sieda e lo aspetti,

prima o poi un idiota lo incontri...

La moralità, a proposito di Fini, è un fatto strano. Quando andavo all'oratorio, e io non ero una cima all'oratorio, mi sono confessato una volta sola, sono andato dal parroco. Mi ha detto: "Quanto tempo è che non ti confessi, figliuolo?" "Dieci anni!" "Ah, sei venuto a costituirti!"

La moralità è strana perchè... Ho conosciuto tanta gente che si è rovinata... Quanti ne ha rovinati... C'è una storiella molto significativa: ci sono due carcerati, e uno dice all'altro: "Oddio, come sei finito qua dentro?"

"Ah, niente, ho ucciso una vecchietta per 50.000 lire..".

"Come mai?". "Sai dovevo comprare l'eroina, e..."

"Come hai iniziato?". "Ma, niente, ho iniziato con una canna, poi sono passato alla marijuana, poi alla coca, poi arrivato all'eroina... è stato così... e tu, come sei finito qua dentro?"

"Ho ucciso sette persone in una bisca...". "Ma va? E come hai iniziato?". "Giocando a tombola in parrocchia..."

Ricetta di primavera

Capesante in salamoia

Ingredienti: 500 gr di capesante, 100 gr di salamoia, sale, pepe, basilico, prezzemolo, latte, soia.

Fate marinare la salamoia in un etto di pepe per 50 giorni. Aggiungete un pizzico di sale e tritate il prezzemolo. Bevete il latte prima che vada a male e gettate la soia dalla finestra, facendo attenzione che non passi nessuno nel frattempo.

Frullate a volontà e non badate a spese. Terminata l'operazione prendete una fogliolina di basilico e tagliatela finemente. Salate quanto basta e infornate a 200 gradi per 5 ore. A questo punto fatevi una fotografia con la Polaroid e servite il tutto in un piatto da portata senza dimenticarvi di innaffiare il pavimento con abbondante olio extra-vergine di oliva.

Accompagnate il piatto con un vino bianco, possibilmente oligofrenico delle colline venete e con un canto di montagna.

Le capesante potete anche gettarle nella spazzatura perchè sono tossiche. Buon appetito.



Val Dragone

tra storia, leggenda e fantasia

PROTOSTORIA

Età del Bronzo (1700-800 a.C.)

All'inizio di questo periodo, il Modenese era scarsamente popolato. La popolazione aumentò nei secoli successivi, in seguito allo sviluppo della cosiddetta "Cultura terramaricola". "Terramare" deriva da "terre marne", cioè grasse, termine con il quale, nel 1800, i contadini chiamavano grossi cumuli di terriccio nero che usavano per concimare i campi.

Queste montagnette non erano altro che i resti degli antichi abitati dell'Età del Bronzo. Le "Terramare" erano villaggi capaci

di contenere anche varie centinaia di persone; crebbero come numero, fino ad occupare una zona che si estendeva dalla media montagna modenese alla Lombardia sud-orientale. L'economia si basava principalmente sull'agricoltura cerealicola, la pesca e l'allevamento di ovini, bovini e suini. Altre attività erano: la ceramica, la lavorazione dell'osso, del corno, del legno.

Lo sviluppo dell'industria metallurgica, con produzione di utensili ed armi di bronzo, determinò il declino dell'artigianato della selce durato migliaia di anni. Ritrovamenti risalenti a questo periodo si sono avuti soprattutto nella zona pedemontana (Savignano, Zocca, Spilamberto, Nonantola, Fiorano, Pavullo,...).



Costrignano

località *la Campagnola*

In una grossa buca situata al lato nord sono stati



ritrovati frammenti piuttosto grossi di ceramica di impasto e di "buccheri terramaricoli" questi ultimi pertinenti, tra l'altro, a due tazze carenate, due anse a nastro con terminazioni cornute.



Nel nostro Appennino a S. Giulia è stata ritrovata una spada in bronzo; resti di villaggi sono stati identificati a La Campagnola (Costrignano), Poggio Bianco Dragone (Cinghi di Boccasuolo), Montestefano, Calvario, Montefiorino, San Biagio (Frassinoro), Monte San Martino (Polinago).

Liguri Friniati

Attorno al 2000 a.C. popolazioni liguri penetrarono nell'Appennino settentrionale, occupando i territori del M. Cimone, M. Modino,

Tre Potenze, fino a San Pellegrino in Alpe. Vivevano principalmente di caccia e pastorizia, forse erano anche in grado di conservare i cibi sotto sale.

L'Appennino modenese e reggiano fu occupato dalla tribù dei *Friniati*.

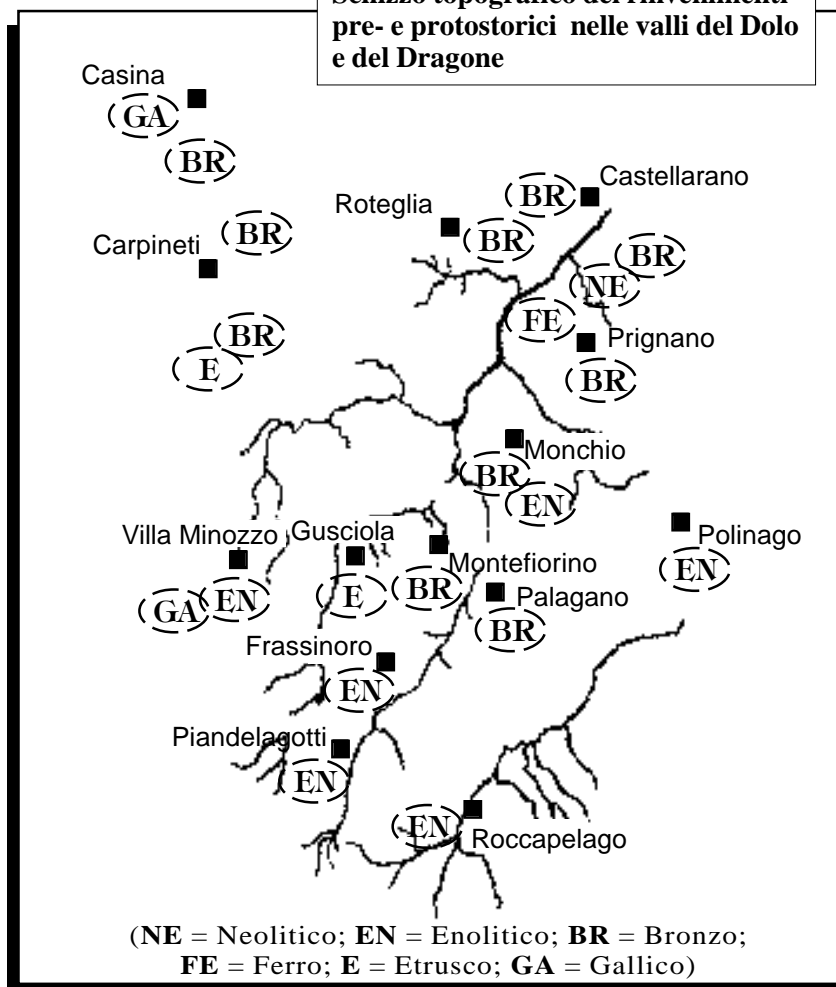
La presenza dei Friniati si protrasse fino al II° secolo a. C. quando, nel 175 a.C., dopo una guerra, durata quasi venti anni, furono definitivamente sconfitti dai romani. Tito Livio (*Ab Urbe condita libri, lib XXXIX*) racconta di due sanguinose battaglie avvenute sul monte *Balistra* e sul monte *Leto*. Alcuni studiosi ritengono di indentificarli con gli attuali monti Valestra e Ledo.

Scarsi ed incerti sono i reperti archeologici risalenti a questo periodo (Carpinetti, Fras-

a cura di
D. Bettuzzi
e G. Monti

Dalla preistoria ai
giorni nostri.
Un viaggio nei
secoli per
saperne di più
e conoscerci
meglio.

Schizzo topografico dei rinvenimenti pre- e protostorici nelle valli del Dolo e del Dragone



me Panaro. Gli Umbri furono scacciati dagli Etruschi, popolo che raggiunse un elevato grado di ricchezza, potenza e civiltà. Praticamente tutta l'Italia, Roma compresa, subì l'influenza etrusca. Gli Etruschi giunsero nel modenese tra il VI e il IV secolo a.C. nella zona di Montese, Savignano, Castelvetro, Castelfranco. Nella nostra zona i nomi Rossenna, Scoltenna, Monte Modino, svelano un'origine etrusca. Con gli Etruschi giunse in Emilia anche la scrittura (avevano adottato un alfabeto greco). L'Emilia e il Modenese entrano quindi nella storia all'incirca tra il V e il VI sec. a. C. essendo proprio l'uso della scrittura il parametro usato correntemente per separare la preistoria dalla storia. ■

sinoro, Lama Mocogno). La disposizione delle case a quadrato aperto da un lato per l'accesso ad un'aia comune ed unite le une alle altre, la suddivisione del territorio in tanti villaggi gravitanti attorno ad un villaggio capoluogo possono essere ancor oggi interpretate come testimonianze della presenza ligure.

Età del Ferro

Questa dovette essere un'epoca abbastanza tranquilla, e lo prova la conformazione dei villaggi, sprovvisti di strutture difensive. L'economia si basava prevalentemente sull'agricoltura, sull'allevamento, sulla caccia e sulla pesca. Si praticava il rito funebre della cremazione. Nel Modenese la maggior parte degli insediamenti era lungo il fiume Panaro.

Umbri ed Etruschi

Dall'Asia giunsero in Padania popolazioni colte che si stabilirono nel Bolognese e da qui si espansero nel Modenese senza però mai oltrepassare il fiu-



- Aip:** monte (a Palagano più comune Munt)
- Aipun:** è così detto il monte sopra Frassinoro
- Alèv:** vitello o agnello, spesso femmina, che si conta di allevare; bimbo che cresce bene.
- Andes:** uovo lasciato nel nido, uovo marcio, puzzolente, (*puzär còma un ändes*).
- Armundar:** pulizia, che si effettua nei campi e/o nei boschi.
- Arlia:** annoiato (a Palagano più comune nel senso di nervoso, agitato, che non si rassegna).
- Asej:** quando le mucche, d'estate, molestate dagli insetti, sono irrequiete (a Palagano anche *Murbin*, contrario *Ambrôz*).
- Atumba:** scuro in senso meteorologico (a Palagano *Tumbää*).
- A uff :** anche **A sbafi:** a spese altrui.

Errata corrige

Ardenzà: risciacquare

Balä/r fra nòn e 'nvù/

<i>Al tango, la maZürca e i valzeri/n I é/ren i bà/l a la mó/da da ché indré/ E s't'ér in gamba d'en pistä/r i pé/ E't chiapä/v ala Své/lta ank un baSi/n</i>	Il tango, la mazurca e i valzer Erano i balli di moda una volta E se eri in gamba da non pestare i piedi Potevi meritare un fuggevole bacio
<i>Ogni ragà/za, préma 'd meZanò/t In cumpagnìa 'd la mà/ma o d'un fradè/l É 'g tucä/va d'eSmäter in t'è piö bè/l E salütä/r in prè/sia u so giuvnò/t</i>	Ogni ragazza, prima della mezzanotte In compagnia della mamma o di un fratello Doveva smettere nel più bello e congedarsi in fretta dal suo "filarino"
<i>La balé/ra, un pòst impruviSä/: Un' ä/ra, un'armésa, 'na stanzì/na Dù/scrà/n, un tavli/n, 'na lampadi/na Fari/na 'd furmentù/n pr'è piasterlä/</i>	La balera era un posto improvvisato: Un'aia, un garage, una stanzetta Alcune sedie, un tavolino, una lampadina Farina di granoturco sul pavimento
<i>Un orghen, 'na chità/ra e un manduli/n I éren i strümé/nt d'un cumplesi/n da sgnù/r Cun bùna meludia e poc armù/r I cuntentà/ven toch i balari/n</i>	Una fisarmonica, una chitarra e un mandolino Erano gli strumenti di un buon complesso Con musica melodica a basso volume Facevano divertire tutti i ballerini
<i>La discotéca l'é u lucä/l d'incö/ É bà/l, 'na termarè/la e un scusamé/nt Al bràc a l'aria a tö/r un säivagé/nt Còma ch'i s' afugäsen, po'/ver fiö/!</i>	La discoteca è il luogo moderno per ballare Il ballo, tutto un tremito e un dondolio Le braccia, in alto a invocare un salvagente Come se stessero affogando, poveri ragazzi!
<i>Balè/ra piö grä/nda d'una chesa E mä/rm, e spè/ch, e lü/S' na maravià Ognü/n da sé, anc se in cumpagnìa E po', per tacä/r, 'na bùna spé/Sa</i>	Balera più grande di una chiesa Marmi, specchi e luci, una meraviglia Ognuno è solo, anche se nella calca Poi, per cominciare, un biglietto "salato"
<i>La mü/Sica dal tip "americä/n" Eletrònica, baterìa e pià/t.... I pechién, ch'è pä/r ch'i dàghen'd mà/t E i fàn töt in cumpless un grò/s bacä/n</i>	La musica di tipo "americano" Elettronica, con batteria e piatti... Picchiano che sembrano impazziti E fanno complessivamente un rumore infernale
<i>In càmbi 'd gni/r a cà a meZanò/t I tà/kn al dü/ e i và/n a la matì/na Giüntà/ndeg dal vò/lta la pastigli/na, l's vestésen cumpà/gn, dôn e giuvnò/t</i>	Anzichè venire a casa a mezzanotte Iniziano alle due e vanno fino al mattino Aggiungendovi a volte la "pastiglina" Si vestono in modo uguale donne e uomini
<i>A la fin a 'v pòs dir è mè pensér perchè do/p aver pasä/ i cinquä/nta É mudéren quä/Si piö è 'n m 'incä/nt E a preferés a incö/ töt quäl d'ajé/r</i>	Per concludere vi posso dire ciò che penso Perchè, superati i cinquant'anni Il nuovo non mi alletta quasi più E preferisco all'oggi il mondo di ieri
<i>Ma se un parér ü's désa ün 'd vint à/ La sré/ töt al cuntrà/ri l'upiniù/n I anziä/n i's chiaparén d'i 'bacücù/n' E i 'gh dirén d'escansä/s pr'én dä/r dal dà/n.</i>	Ma se ci desse un parere un ventenne Il punto di vista sarebbe esattamente opposto: Gli anziani si prenderebbero dei "rimbambiti" E gli direbbero di farsi da parte per non dar danno

Bruno Ricchi
("Zabaglione"), si
è classificato
secondo nel quinto
Concorso di Poesia
Dialettale "Franco
Malagoli", sul
tema "Vech e
ragacc"
(generazioni a
confronto) tenutosi
domenica 5 aprile
a Modena

Ai 1.500 metri dimentica chi sei, con persone di differente età usa il Lei, con persone della stessa età, il Tu.

Ai 2.000 metri dimentica il mondo, gli affanni, le tasse e goditi la vera pace.

Ai 2.500 metri dimentica il tuo io, la boria, la forza fisica, l'arroganza, perchè se quassù sei arrivato: sei in tutto e per tutto uguale agli altri che quassù stanno. Non credere, piccolo uomo di essere chissà chi, perchè prima che tu esistessi io già c'ero e quando tu non esisterai più io ancora ci sarò. E poi! Io a te do tante cose; tu, a me cosa dai? **(Saggezza popolare)**

il ponte

associazione
per l'ambiente
e la cultura



BABYPONTE

Il club esclusivo per esploratori col ciuccio



di
Massimo
Montanari

Dopo anni di inattività escursionistica, **Il Ponte** dedica questo programma ai più piccoli. E' un invito a tutti i bambini a farsi trascinare nel mondo della natura e della fantasia, e a fuggire dalla TV. Il 1998 è dedicato a Gianni Rodari, grande narratore di fiabe e amante della natura, quasi un precursore del **Babyonte**, a cui tutti i bimbi, sia quelli di una volta (noi), Sia quelli di oggi, devono qualcosa.

Il **Babyonte** è un punto di incontro per tutte le famiglie e i bambini, un momento per conoscersi e per recuperare l'importanza educativa delle fiabe, dei racconti e del teatro dell'espressione, con l'aiuto di artisti di grande comunicativa e creatività, che si esibiranno tra i suggestivi palcoscenici naturali d'Appennino, proponendo spettacoli con burattinai, saltimbanchi, giocolieri e menestrelli.

Dal Programma Escursionistico 1998 segnaliamo

10 Maggio

Come il bruco nella mela:
in miniera! In miniera!
Dentro alla pancia delle montagne
della Val Dragone

24-25 Maggio

Le montagne che profumano di mare.
Settimana nazionale dell'escursionismo
organizzata dal CAI e dal TCI

7 Giugno

Scarpetta Jones alla ricerca
dell'Appennino perduto
Le magiche acque della Val Dolo

29 Giugno

La pietra che suona e i misteri
delle caverne di gesso
Bismantova e il Re Appennino
"Celtic Folk Festival"

19 Luglio

Il gatto con gli stivali
Escursionismo e fantasia: 2° festival
itinerante di arti e natura in Appennino

Le babyescursioni sono state progettate tenendo presenti le esigenze dei bambini e il loro orologio biologico, prevedono numerose soste e momenti ricreativi per tutta la famiglia.

Le guide saranno dotate di fasciatoio da campo!

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Il Ponte

Associazione per l'ambiente e la cultura
via Piave, 81 - 41023 Lama Mocogno (MO)
Tel. 0338/6049273 - 0536/44385
059/364662

CALENDARIO ESCURSIONI E PROPOSTE CULTURALI APRILE-LUGLIO 1998

25-26 Aprile
Toano-Montefiorino - Monte S.Giulia

30 Aprile-1 Maggio
Iniziative culturali
Riolunato il
"Maggio delle Ragazze"

1 Maggio
Iniziative culturali
Reggio Emilia: Pollicino in fiera

2-3 Maggio
Iniziative culturali
Campo di lavoro del S.C.I.

16-17 Maggio
Serramazzoni - Gombola - Polinago

17 Maggio
Castelletto - Monteveglio

31 Maggio
Palagano - Mulino del Diavolo

13-14 Giugno
Alpi Bellunesi

14 Giugno
Riccofolto - Alpesigola

20-21 Giugno
Polinago - La Santona - Sant'Anna Pelago

21-27 Giugno
Anello del monte Cimone
(trekking per ragazzi)

26-28 Giugno
Iniziative culturali
Castelnuovo Ne' Monti
"Re Appennino Celtic Folk Festival"

28 Giugno-5 Luglio
La via Vandelli: Massa - Modena

11-12 Luglio
Sant'Anna Pelago - Lago Santo - Fiumalbo

20-25 Luglio
Trekking con gli asini Pavullo - Pescia

27-30 Luglio
Acquatrek Torrentismo in Appennino
Dalla val Scoltenna all'Orrido di Botri

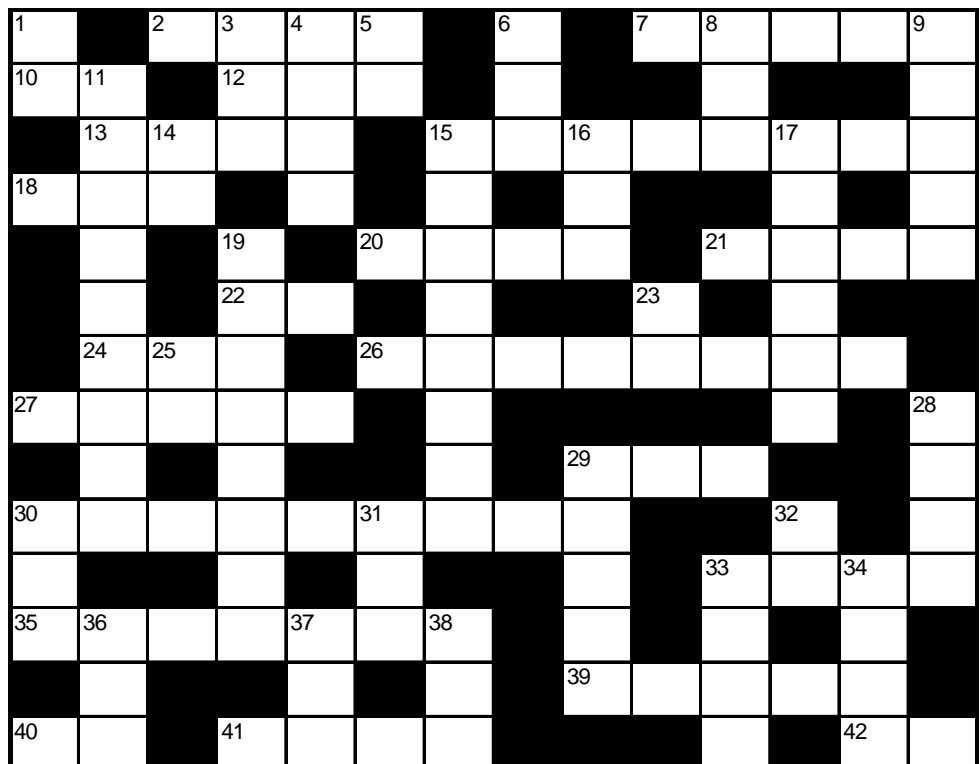
Cruciverba (soluzioni a pagina 9)

ORIZZONTALI

2. I saggi... della Uno bianca - 7. Il "castello" di Montefiorino - 10. Sassari - 12. Prodotto Interno Lordo - 13. Associazione di donatori di sangue - 15. Il frutto che ha sfamato i nostri nonni - 18. Il nome della cantante che... si paga - 20. Ex-"Emiliana" - 21. Divise da meccanico - 22. A briscola vale 4 punti - 24. Prodi ne è stato il Presidente - 26. Sono andati a comprarlo a Livorno quelli di Palagano - 27. Si fa al lotto - 29. Lo sportello dove si prendono gli appuntamenti sanitari (sigla) - 30. Famoso era quello di Frassinoro nel medioevo - 33. Gli obiettori di coscienza non la "fanno" - 35. Famoso quelle dei Cinghi - 39. L'IRAP l'ha assorbita - 40. Casa senza le vocali - 41. Noi siamo quelli della ... - 42. Affermativo.

VERTICALI

1. Osso senza so - 3. Al bèègh... in italiano - 4. Volto - 5. Articolo indeterminativo - 6. L'associazione degli alpini - 8. Animale da cortile - 9. Comandava nelle terre della Badia - 11. Frazione del Comune di Palagano - 14. Varese - 15. La cima della Val Dragone - 16. Nota musicale - 17. La Santa del Parco di Monchio - 19. I probabili abitatori preistorici del Frignano - 23. Vicenza - 25. Il carro... ne ha due - 28. Zona paludosa, franosa (termine di origine celtica) - 29. Suddivisione territoriale medioevale in Val Dragone - 30. Memorie senza... orie - 31. Tribunale Amministrativo Regionale (sigla) - 32. Le ultime di viola - 33. Monotonia - 34. Istituto Nazionale Previdenza Sociale - 36. E' la compagna della "y" - 37. La moneta europea... di prima - 38. Periodo storico. (d.b.)





Gandhi (1869-1948)

Il suo nome completo era Mohandas Karamchand Gandhi, detto il Mahatma (grande anima). Nato il 2 ottobre 1869 a Porbandar, fu certo la personalità più in vista della storia indiana negli ultimi 100 anni. Trascorsa l'infanzia in un ambiente familiare ordinato e raccolto (il padre era funzionario statale di grado elevato) compì i regolari studi in patria e solo verso i 20 anni ebbe il primo contatto con la civiltà occidentale, dimorando per tre anni a Londra. Trasferitosi successivamente in Africa meridionale, si adoperò per il riconoscimento dei diritti civili degli indiani. Tornato in patria dedicò tutta la sua vita ai nobili ideali che ne hanno reso celebre la memoria: l'ardente amore per l'India e l'auspicata unità nazionale, agendo sempre con il più assoluto spirito di abnegazione e di amore per l'umanità. La sua appassionata lotta (sempre all'insegna della "non violenza") fu interrotta più volte dalle carcerazioni che subì nel corso degli anni, ma venne infine coronata da successo quando nel 1947, dopo lunghe trattative, l'India ottenne infine l'indipendenza. Morì poco dopo, il 30 gennaio 1948 assassinato da un fanatico indù, a Nuova Delhi. Dei suoi scritti, tradotti in italiano, ricordiamo: **Autobiografia, Il tormento dell'India, Pensieri, Lettera a Julian Huxley** (in "I diritti dell'uomo", testi raccolti dall'Unesco nel 1960).

Riflessioni noizzofis

***"Il silenzio di labbra cucite
non è silenzio.***

Si potrebbe ottenere

lo stesso risultato

tagliando la lingua,

ma anche questo

non sarebbe silenzio.

E' silenzioso colui che,

avendo la possibilità di parlare,

non pronuncia nessuna

parola inutile"

La LUNA nuova

Via Palazzo Pierotti, 4/A - 41046 Palagano (MO) - Italy

Si prega di ritornare al mittente se non consegnato

- Indirizzo insufficiente
- Destinatario sconosciuto
- Destinatario deceduto
- Rifiutato
- Altro